

Per la Fondazione, “formare” in campo editoriale non è mai stato mero sinonimo di “insegnare”. Obiettivo primario è sempre stato ed è quello di mediare tra *chi sa* e *chi sa fare*: tra enti preposti all’elaborazione e alla trasmissione dei saperi (università, istituti di ricerca, associazioni di categoria) e imprese vocate alla valorizzazione del libro in senso economico e culturale. Solo in uno spazio al cui interno convivano saperi e competenze operative è sembrato possibile, infatti, assumere il ruolo di “formatori”, salvaguardando al contempo la duplice vocazione, di tipo archivistico e storico-editoriale, che da venticinque anni costituisce la ragione d’essere della Fondazione.

Occorreva dunque diventare un punto di riferimento autorevole, un partner riconosciuto da organismi pubblici e privati. E su questa linea ci si è mossi a partire dal 2001, accogliendo la proposta di Enrico Decleva e Vittorio Spinazzola, dell’Università degli Studi di Milano, mirata a individuare un percorso professionalizzante per redattori editoriali.

In primo luogo, si è dato vita a una Associazione temporanea di scopo (ATS), comprendente oltre all’Università degli Studi di Milano anche l’Associazione italiana editori (AIE), al fine di progettare e realizzare un master di primo livello finanziato dal Fondo sociale europeo (Obiettivo 3, 2000-2006). Considerati gli esiti positivi, la Fondazione e l’Università degli Studi di Milano hanno quindi stipulato un accordo quadro (20 dicembre 2002), che riconosce il ruolo svolto dalla Fondazione per agevolare il rapporto tra case editrici e mondo universitario. Il perfezionamento di questo accordo, con particolare attenzione agli sbocchi professionali dei laureati specificatamente inclini alle attività redazionali, è sopravvenuto con una convenzione triennale, siglata il 3 giugno 2003, in cui si prevede la diretta assunzione di responsabilità da parte della Fondazione nel realizzare il master: contribuendo alla gestione scientifica, che continua ad avvalersi della collaborazione di AIE e della stessa Università; mettendo a disposizione locali e attrezzature, nonché risorse organizzative, di tutoring; curando in modo particolare l’accesso dei corsisti agli stage e ai tirocini presso le aziende editoriali. (Q1)

Per la sua natura sussidiaria, sintesi di progettualità pubblica e privata, il master in redattore di editoria libraria rappresenta una novità. Innovativa è l'idea stessa di offrire alle imprese personale precedentemente qualificato, in grado di inserirsi nelle complesse procedure produttive e distributive che danno vita al libro e ai suoi succedanei informatici. In questo senso, il master non è finalizzato soltanto a dotare gli iscritti delle competenze necessarie a svolgere il lavoro redazionale: unitamente a ciò, si intende fornire loro un'ampia gamma di conoscenze (economiche, legali, commerciali, tecnologiche) oggi indispensabili a una compiuta, concreta interazione tra i diversi comparti in cui si articola una casa editrice. Senza pertanto mai perdere di vista le componenti teoriche e di responsabilità culturale, che connotano la specificità di un'azienda libraria rispetto a imprese di diversa indole merceologica.

Il master deve ovviamente confrontarsi con analoghi progetti formativi presenti sul territorio (università di Bologna, Urbino, Torino, Napoli, Bari), e ciò per tramite dell'AIE che, in quanto ente di categoria, assicura supervisione e coesione d'intenti a carattere nazionale. Tuttavia, la Fondazione non rinuncia a rimarcare le proprie finalità originali. Lo stretto rapporto tra saperi e competenze operative, che è alla base del progetto, ha indotto un oculato bilanciamento delle figure chiamate a insegnare. Lungo il triennio 2001-2004, ci si è avvalsi in media di 50 formatori, il 34 per cento dei quali appartiene alla classe docente (in larga misura, professori universitari) e il 66 per cento al mondo delle professioni editoriali: direttori di collana, traduttori, esperti di editing, scout, agenti letterari, grafici, responsabili di marketing. A essi vanno aggiunti una media di 25-30 invitati annui provenienti da settori specialistici: esperti del libro tascabile e scolastico, dell'editoria musicale, della narrativa per l'infanzia, dei collezionabili. Tutti i formatori hanno fornito le proprie competenze teoriche e pratiche all'interno di 5 moduli a carattere autonomo: cultura editoriale, strutture dell'editoria libraria, lavoro redazionale, strumenti economici per il redattore, fondamenti di multimedialità. A questi si aggiungono un modulo Accoglienza e un modulo destinato a favorire l'autoimpresa (Q2).

L'anno di esordio, 2001-2002, interamente sovvenzionato dal FSE, ha visto un afflusso eccezionale di candidati. Alle prove di ammissione presso i locali dell'Università degli Studi si sono presentati circa 600 aspiranti.

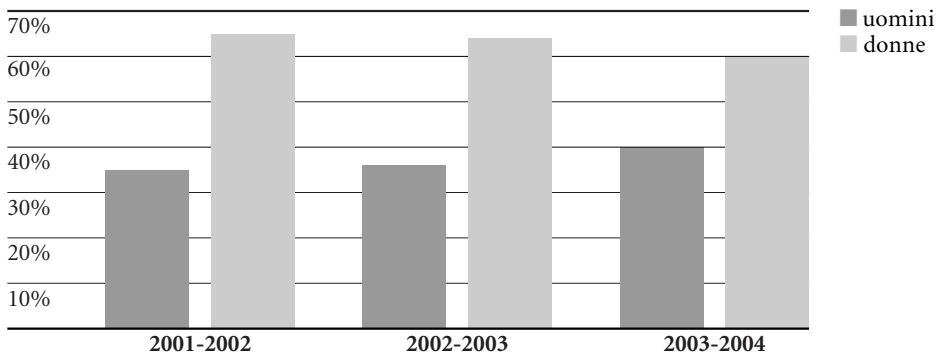
Nei due anni accademici successivi, 2002-2003 e 2003-2004, il master ha conseguito maggior autonomia, affrancandosi dall'FSE e chiedendo ai corsisti una quota di iscrizione annua. Il numero degli aspiranti si è assestato riducendosi, dai 600 iniziali, a circa 200 annui. Le statistiche inerenti alla provenienza geografica confermano e, anzi, esaltano la domanda formativa proveniente dal Centro, dal Sud e dalle isole: da una percentuale complessiva del 28 per cento, nel 2001-2002, si sale al 43 per cento nel 2002-2003, per poi flettere al 37 per cento nel 2003-2004. In particolare

Candidati al master per redattore - provenienza geografica

	2001-2002	2002-2003	2003-2004
NORD	72%	57%	62%
CENTRO	12%	18%	11%
SUD	12%	17%	19%
ISOLE	4%	8%	7%
ESTERO	–	–	1%

Più stabile appare invece la suddivisione tra maschi e femmine – 1/3 e 2/3 – nel corso del triennio, sia pure con un incremento statistico della componente maschile nell'edizione 2003-2004.

Candidati al master per redattore - sesso



In quanto ai titoli di laurea in possesso degli aspiranti frequentatori del master, il quadro è ricco di sfumature. In generale, nel triennio si assiste a un incremento statistico dei laureati in Lettere (+ 3,3 per cento nell'ultimo anno) e in Filosofia (+ 1,6 per cento); triplicano i laureati in Storia (dal 2,1 al 6 per cento) e raddoppiano i laureati in Scienze della comunicazione (dal 2,4 al 5 per cento). Restano relativamente stabili i laureati in Giurisprudenza, mentre calano sensibilmente coloro che hanno titoli in Lingue, Scienze politiche e Beni culturali. Facendo data al 2004, appare comunque evidente che le lauree in Lettere, Lingue, Filosofia, Storia e Scienze della comunicazione costituiscono l'88 per cento dei titoli in possesso dei candidati; mentre il restante 12 per cento dispone in misura decrescente di lauree in Giurisprudenza, Scienze politiche, Sociologia, Beni culturali e Relazioni pubbliche. Va aggiunta un'esigua presenza di Musicologia e DAMS.

Candidati al master per redattore - titolo di studio posseduto

	2001-2002	2002-2003	2003-2004
Lettere	39,7%	39,5%	43,0%
Giurisprudenza	3,7%	4,0%	4,0%
Filosofia	14,4%	15,0%	16,0%
Lingue	21,3%	20,5%	18,0%
Comunicazione	2,4%	5,0%	5,0%
Scienze politiche	6,6%	5,0%	4,0%
Psicologia	0,1%	1,0%	–
Beni culturali	2,6%	2,0%	1,0%
Storia	2,1%	5,0%	6,0%
Sociologia	0,3%	2,0%	1,0%
Musicologia	–	–	0,5%
Relazioni pubbliche	0,5%	–	1,0%
DAMS	0,8%	1,0%	0,5%
Architettura	1,0%	–	–
Economia	1,4%	–	–
Scienze educazione e formazione	0,7%	–	–
Medicina e Scienze	0,7%	–	–
Materie letterarie	0,5%	–	–
Ingegneria e Fisica	0,5%	–	–

Anagraficamente, la gamma di età degli aspiranti frequentatori si può dire amplissima: nel triennio, si va dal prepensionando di 56 anni al neolaureato di 23. Una gamma più ampia si osserva nella prima edizione 2001-2002, a testimonianza di un forte e diffuso desiderio di qualificazione e riorientamento professionale; poi, il range si va restringendo, nel corso della seconda e della terza edizione. Nella prima edizione il 65,1 per cento dei candidati ha tra i 26 e i 30 anni (il 7,9 per cento è più giovane, il 27 per cento più anziano); nella seconda edizione, 2002-2003, il 62 per cento è compreso tra 26 e 29 anni (il 9 per cento è più giovane, ma il 29 per cento è più anziano); nella terza edizione, 2003-2004, l'età si abbassa ulteriormente: il 72,4 per cento dei candidati è compreso tra i 25 e i 29 anni (il 4,7 per cento è più giovane, il 22,9 per cento più anziano). Sembra di poter cogliere lento ma progressivo ringiovanimento della domanda di professionalizzazione in ambito editoriale; domanda, comunque, che si va formando per lo più a distanza di tre-quattro anni dal conseguimento del titolo di laurea.

Candidati al master per redattore - anno di nascita

	2001-2002 (%)	2002-2003 (%)	2003-2004 (%)
1945-1955	0,5	1,1	–
1956-1965	4,4	0,6	–
1966-1970	15,0	9,3	3,3
1971	6,5	5,0	4,2
1972	10,4	5,0	4,7
1973	11,5	8,2	5,2
1974	13,8	11,0	5,5
1975	18,3	14,3	10,8
1976	11,5	17,0	14,1
1977	6,0	19,8	20,7
1978	1,6	6,0	15,5
1979	0,5	1,6	11,3
1980	–	1,1	3,3
1981	–	–	1,4

I candidati – complessivamente 963 lungo l'intero triennio – sono stati seguiti dallo staff dirigente del master lungo un percorso di selezione strutturato in due tappe: la prima, volta ad accertarne gli eventuali titoli specialistici, il grado di qualificazione culturale, la capacità di scrittura e di revisione di testi a stampa; la seconda, suddivisa in prova di lingua straniera e colloquio attitudinale. Al termine delle prove, sono risultati idonei e poi iscritti 67 corsisti (20 il primo anno, 22 il secondo, 25 il terzo).

A questi, il corpo docente del master si è rivolto con un progetto specificamente orientato all'apprendimento più che all'insegnamento. Ciò ha comportato non solo un progressivo incremento delle ore di laboratorio rispetto alle lezioni frontali, ma ha anche dato luogo a un patto formativo fondato su rilevamenti incrociati di mutua soddisfazione: giudizi scritti dei docenti sullo stato dell'apprendimento, pareri scritti dei corsisti sull'efficacia delle lezioni impartite, rilevazione periodica da parte del tutor di classe, Irene Zanella, in posizione di osservatore "terzo", schede di valutazione professionale a cura delle imprese editoriali presso cui i corsisti hanno svolto attività di tirocinio. Tale sistema – messo a punto grazie alla perizia di Alberto Vergani – ha consentito una somma di bilanci parziali e conclusivi, dei quali hanno potuto avvalersi le edizioni successive del master, modificando e mettendo a punto anche *in itinere* quanto necessario, in termini sia logistici e organizzativi sia didattici.

Particolarmente significativo è stato l'incremento di verifiche e la modificazione della relativa tipologia nel corso del triennio. Da prove parziali di fine modulo, e sommative finali riguardo al puro editing, si è passati a un rilievo sistematico per moduli e a una qualificata produzione di oggetti librari interamente a cura dei corsisti. Già nell'a.a. 2001-2002 si è giunti alla pubblicazione di una plaquette, *L'archivio delle nuvole*: raccolta di testi del drammaturgo e sceneggiatore Massimo Bavastro, originariamente concepita come parte di uno spettacolo all'interno del progetto "I documenti raccontano", quindi portata in scena a Mantova nel corso del Festivalletteratura 2001. Più impegnativo è stato il Progetto Libro, su cui ha poggiato tanta parte del master edizione 2003-2004. In questo caso, i corsisti hanno raccolto e poi pubblicato gli

atti del convegno dedicato a Erich Linder nell'ottobre 2003 dalla Fondazione Mondadori e dall'Università degli Studi di Milano. Un lavoro complesso, e massimamente applicativo, che ha dato vita al volume *L'agente letterario da Erich Linder a oggi*, pubblicato dalle Edizioni Sylvestre Bonnard di Milano nel 2004.

Successivamente alle 600 ore di corso, i tre gruppi di specializzandi sono stati accolti in sedi produttive qualificate per un periodo di tirocinio. Trentasei risultano le imprese editoriali e le agenzie a carattere librario che nel corso del triennio 2001-2004 hanno dato ai corsisti la possibilità di un contatto diretto con il mondo della produzione (Q3). I risultati sono stati più che lusinghieri. Considerando le prime due edizioni del master, 2001-2002 e 2003-2004 (la terza essendo ancora in svolgimento), la percentuale di chi è stato inserito nel mondo del lavoro, nelle varie forme contrattuali oggi in vigore, raggiunge quota 76 per cento.

Corsisti master per redattore anni 2001-2002 e 2002-2003 – posizione lavorativa al 2004

Occupati nel settore librario	32
In settori affini (giornalismo e biblioteche)	2
In attesa di definire rapporti di collaborazione	2
Altro	2
Informazioni non pervenute	4

Le aree di maggior assorbimento risultano essere le redazioni di varia, narrativa e saggistica (14), professionale-universitaria (4), scolastica (2), uffici stampa (3), cataloghi d'arte (2), fascicoli e collezionabili (1). Sei corsisti hanno trovato occupazione nei service editoriali. In quanto alle tipologie lavorative, 23 corsisti hanno stipulato contratti a tempo indeterminato, determinato e a progetto; 5 dichiarano collaborazioni occasionali, 4 hanno scelto la via dell'autoimpresa.

Quadro 1 – Direzione scientifica e organizzativa del master

Coordinatore Vittorio Spinazzola

Comitato ordinatore Enrico Decleva, Fabrizio Conca, Vittorio Spinazzola, Giovanna Rosa, Michele Mari, Giorgio Montecchi, Alberto Cadioli, Lodovica Braidà dell'Università degli Studi di Milano; Luisa Finocchi e Bruno Pischedda della Fondazione Mondadori; Ivan Cecchini e Piero Attanasio dell'AIÈ; Paola Dubini, dell'Università Commerciale "L. Bocconi".

Direttrice Luisa Finocchi *Segretario organizzativo* Bruno Pischedda *Tutor* Irene Zanella

Quadro 2 – Responsabili di modulo

Modulo 1 – *Cultura editoriale*, a cura di Giovanna Rosa e Lodovica Braidà (Università degli Studi di Milano); Modulo 2 – *Strutture dell'editoria libraria*, a cura di Ivan Cecchini e Piero Attanasio (AIÈ); Modulo 3 – *Il lavoro redazionale*, a cura di Luisa Finocchi (FAAM) e Giorgio Pinotti (Adelphi); Modulo 4 – *Strumenti economici per il redattore*, a cura di Paola Dubini (Università Bocconi); Modulo 5 – *Fondamenti di multimedialità*, a cura di Alberto Cadioli (Università degli Studi di Milano). *Modulo Accoglienza e bilancio delle competenze*, a cura di Luisa Finocchi, Irene Zanella e Bruno Pischedda; *Modulo di sostegno al placement*, a cura di Paola Dubini.

Quadro 3 – Imprese editoriali che hanno offerto stage e tirocini

Adelphi, Agenzia Edigeo, Agenzia 360Publishing, Arnoldo Mondadori Editore, BGM Publications, Casa Editrice Nord, Consorzio CINECA, Editrice Morcelliana, Edizioni Diabasis, Edizioni Pendragon, Edizioni Sylvestre Bonnard, Egea, Einaudi Scuola, Fazi Editore, Five Continents, Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", Franco Angeli Editore, Garzanti libri, Grandi & associati Agenzia Letteraria, Gruppo editoriale il Saggiatore, Istituto geografico De Agostini, Laterza, Longanesi, Marco Vigevani Agenzia Letteraria, Marsilio Editori, minimum fax, Motta, Paravia – Bruno Mondadori, Piergiorgio Nicolazzini Literary Agency, Principato, Raffaello Cortina Editore, Rcs libri, Salani, Società editoriale Luigi Bernabò, Società editrice Il Castoro, Wind Telecomunicazioni (re-dazione Libero).